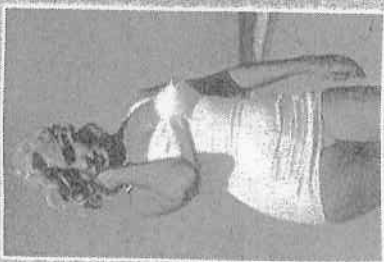


La rassegna
La kermesse

si svolgerà dal 9 al 14
giugno con 58 film,
tra cui 4 anteprime
mondiali e 26 italiane



Galleria

Innanzitutto tracce da film della nuova sezione di «Biografilm Festival». Nella foto grande una scena dal leggendario «Il sorpasso». A destra un profilo della Santocchi. A sinistra le Montros, sopra Sellers



Un festival dedicato alle biografie e ai racconti di vita, è quasi d'obbligo partire dagli ospiti che animeranno la sesta edizione di Biografilm, il festival ideato da Andrea Romeo in programma dal 9 al 14 giugno prossimi, che celebrerà nell'occasione i mitici anni '60, quelli della dolce vita e dell'Italia del boom, così disse dai tempi grami dell'economia attuale. Sono annunciati in arrivo a Bologna, a confortare l'immagine di un festival di portata internazionale, più volte evocata dal neo assessore culturale della regione Emilia Romagna Massimo Mezzetti, il comico Michael Palin, uno dei leggendari Monty Python, che renderà omaggio a Peter Sellers, e il documentarista americano John Scheinfeld, coautore di *Usa contro John Lennon*. E ancora il regista belga Jaco van Dormael, che dopo il folgorante esordio con *Toto le Héros*, presenterà in anteprima per l'Italia il suo ultimo film, *Mr. Nobody* e Charlie Kaufman, premio Oscar per la sceneggiatura di *Se mi lasci ti cancello* e alla base di cult contorti come *Essere John Malkovich* e *Confessioni di una*

Biografilm anni '60

La nuova edizione celebrerà il periodo della Dolce vita Monicelli e Kaufman ospiti. Un premio per Eastwood

mente pericolosa, già corteggiato dal Biografilm in passato. Tanto che proprio a Kaufman, che due anni fa ha debuttato nella regia con *Synecdoche, New York*, il festival consegnerà uno dei due premi *Lancia-Celebration of Lives Award 2010*.

L'altro sarà invece assegnato a Clint Eastwood, per i suoi lavori più direttamente ispirati a personaggi reali come *Bird* su Charlie Parker o il recente *Invictus* su Nelson Mandela, con l'ottantenne regista di San Francisco che manderà un messaggio di saluto in video, accompagnato da una vide-

tri protagonisti in diretta video, a partire da alcuni dei fondatori di *Greenpeace*.

Martini Gofé, Elen Achterberg e Susi Newborn, protagonisti di *The Rainbow Warriors of Waitheke Island*, da anni vivono in un'isola neozelandese proprio perché con-

trari a spostamenti inquinanti. Grazie a un collegamento via Skype saranno a disposizione del pubblico bolognese per rispondere a domande e curiosità sulla loro esperienza e sulla storia del loro vecchio peschereccio *Rainbow Warrior*, trasformato nella nave ammiraglia di *Greenpeace*. Ma il cuore del festival, che come al solito avrà il suo centro nella Manifattura delle Arti e nel cinema Lumière, parlerà italiano, come si può desumere dalle altre presenze già sicure, da Mario Monicelli, che racconterà l'Italia dolce amara del 1960, a Paolo Villaggio, che ricorderà il suo comu-

Lo sceneggiatore «44»

Kaufmann è premio Oscar per «Se mi lasci ti cancello» e ha lavorato anche per «Essere John Malkovich»

bio con Luciano Salce, che diede vita ai primissimi Fantozzi, tra Cristiano De André, con gli aneddoti legati alla vita del padre Fabrizio, a cui è dedicato uno dei focus di *Biografilm*, al costumista Piero Tosi, cui si devono gli abiti di *Senso* e del *Gattopardo*, che presenterà in anteprima il documentario sulla sua vita da grande maestro artigiano del nostro cinema, *L'abito e il volto*. La struttura del festival, confermata da Andrea Romeo, riporrà il consolidato modulo di un focus per ogni giornata (programma su www.biografilm.it); oltre a De André gli omaggi riguarderanno John Lennon, le sorelle Chissari, creatrici di *Diabolik*, Peter Sellers, il già citato De André e il maestro Alberto Manzi, che con i 10 anni della sua trasmissione *TV Non è mai troppo tardi*, risultò decisivo per l'alfabetizzazione del Paese. Tra una *Notte Diabolik* e un *Hollywood Party*, ci sarà anche il concorso per i migliori biopics, con possibilità per gli studenti di seguire gran parte del festival con la *Biografilm Card Student* a 10 euro.

Piero Di Domenico

© FOTOGRAFIE RINALDI